

C'è pace per le donne

Il lungo e difficile cammino per essere protagoniste nella storia

FASPA - Facciamoli Scrivere in Pace Dialogo e didattica della scrittura nell'epoca digitale

Abstract

Il progetto "C'è pace per le donne?", prendendo spunto dalla ricorrenza dell'otto marzo e dagli studi storico-geografici effettuati nel corso dell'anno (l'attività delle suffragette, la condizione della donna in alcuni paesi asiatici, la legislazione a favore delle donne...) si proponeva di fare comprendere agli alunni come l'altra "metà della mela" abbia raggiunto la pace (intesa come diritto di voto, di esistere, di scegliere se sposarsi o meno, quando farlo e con chi...) con grandi lotte, difficoltà e a volte sacrifici personali. Inoltre voleva fare riflettere gli alunni su come questa serenità, purtroppo, non sia ancora un "diritto" per tutte le donne di tutti i paesi del mondo, sia "quotidianamente" a rischio, anche nei cosiddetti paesi democratici come il nostro e perciò un bene prezioso da difendere. Nei lavori di gruppo, partendo dalla consultazione di materiali e fonti diverse, gli alunni hanno migliorato la loro capacità di confronto e collegamento delle informazioni, rafforzando anche il proprio spirito critico; attraverso l'utilizzo di scritture digitali tradizionali e nuove hanno rinforzato e migliorato la loro capacità di comunicare e cooperare per il raggiungimento di un obiettivo comune e un'alunna ha deciso di "mettersi in gioco" creando con l'insegnante un blog, che è stato oggetto del suo colloquio d'esame, per la presentazione dei lavori dei compagni e delle sue riflessioni personali sull'argomento.

Docente - Scuola

Stefania Donadello –Stefania.donadello@icpaese.it
IC "C. Casteller" di Paese (TV)

Classe

La classe 3^a K era formata da 19 alunni (13 maschi e 6 femmine). Dal punto di vista comportamentale, pur partendo da una situazione abbastanza problematica per la presenza di un alunno ADHD e di alcuni alunni con difficoltà relazionali (disturbatori o, in alcuni casi, oppositivi nei confronti dei compagni e/o degli insegnanti), nel corso dell'anno ha evidenziato un miglioramento delle dinamiche interpersonali che ha permesso la realizzazione del progetto. Dal punto di vista cognitivo la classe, di livello medio, si è sempre caratterizzata per una spiccata "individualità" che, solo in parte, ha trovato contenimento nei lavori di gruppo effettuati. Anche nella costruzione positiva e costruttiva del dialogo la classe ha presentato limiti e fragilità, in quanto gli interventi hanno spesso dovuto essere stimolati, guidati e mediati. L'impegno della maggior parte della classe è stato nel corso dell'anno mnemonico, "esecutivo" e scolastico, ma nel corso del progetto si è parzialmente modificato, permettendo il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Attività

Partendo dall'ascolto delle testimonianze di due ragazzi in attesa di riconoscimento dello status di rifugiato politico e dalle spiegazioni sul ruolo e le attività della Caritas, gli alunni hanno studiato i paesi di loro provenienza (Afghanistan e Gambia) e letto dei brani sulla condizione della donna in Afghanistan, dopo l'avvento del regime talebano. A questo si è aggiunto l'incontro con due cooperanti in Repubblica Sudafricana che hanno parlato della difficile situazione politica del paese e delle difficoltà in cui vivono le donne e le madri di quel territorio. Arrivato l'otto marzo, è maturata l'idea di approfondire diversi aspetti della condizione della donna, dando un significato più profondo a questa festa. Gli alunni, divisi in gruppi, hanno studiato quali diritti hanno le donne nei diversi paesi del mondo e quando e come li hanno ottenuti, quali donne hanno vinto il Nobel per la Pace e per quale motivazione, quali paesi violano ancora i diritti basilari della donna e quali donne lottano in essi e in che modo per conquistarli. Inoltre hanno studiato la biografia di 5 donne famose per la loro attività artistica e di 4 donne della storia che li hanno particolarmente interessati. Utilizzando Gmail e Google Drive si sono scambiati informazioni e hanno revisionato il materiale prodotto (PPT, testi da inserire nella pagina web creata da loro o per la videolezione, curriculum vitae delle donne famose della storia), inoltre si sono cimentati nell'utilizzo di una nuova forma di videopresentazione: Tackk che hanno apprezzato molto per la semplicità di inserimento del testo e delle immagini. Il blog dal titolo "Donnatuttosifa-ononsifa-perse" è stato realizzato negli ultimi giorni di scuola e doveva servire per l'inserimento delle diverse produzioni degli alunni e per poter diventare, nel corso del tempo, una specie di "agorà" della scuola per raccontare storie di donne vere o fantastiche, che aiutino le nuove generazioni a rispettarle sempre di più.

Strumenti valutativi

Nel corso dell'attività non sono stati utilizzati strumenti di valutazione "tecnici" (es. griglie di osservazione), ma una di queste è stata creata e utilizzata in fase di presentazione del lavoro ai compagni. Gli alunni dovevano "autovalutarsi" su 4 punti: impegno, partecipazione, correttezza ortografica e contenuti; ciò che colpisce particolarmente nelle valutazioni attribuitesi è una discreta oggettività, accompagnata talvolta però da una "sottovalutazione" delle loro reali capacità. Durante il seminario FaSPa di maggio è stata elaborata una tabella che avrebbe dovuto valutare l'atteggiamento degli alunni nei confronti delle scritture digitali, ma questa è stata solo presentata e condivisa con gli alunni, senza poter essere "compilata" per questioni di tempo. Tuttavia alcune considerazioni sul lavoro sono state espresse dagli alunni nel "famigerato" tema d'esame (la relazione su un'attività svolta o la lettera): alcuni di loro hanno dichiarato di sentirsi più sicuri nell'uso delle "scritture digitali"; altri di aver imparato molte cose nuove sulle donne e di "apprezzare di più" ciò che fa la loro mamma; infine un'alunna rom ha scritto una lettera alla mamma e l'ha conclusa dicendole "mamma, noi donne dobbiamo aiutarci di più per ottenere più diritti per tutte noi, perché altrimenti chi lo fa?". Queste considerazioni hanno influito positivamente sulla valutazione del tema in termini di contenuto.

Artefatti



Figura 1, 2: Slide tratte dal PPT sui diritti delle donne in Italia e nel mondo; mappa concettuale prodotta con utilizzo del programma



Figura3: Planisfero che riporta le date della concessione del voto alle donne nei diversi paesi del mondo, elaborato dagli alunni e caricato sotto forma di videolezione su Youtube Fig. 4: homepage blog di classe

Riflessioni

L'attività ha prodotto dei risultati positivi per quanto riguarda:

- L'acquisizione di una maggiore e più proficua capacità di trovare e selezionare informazioni nel web;
- L'instaurazione di un clima di collaborazione e di apprezzamento dei risultati senza più essere, come accadeva talvolta in passato, "offensivi" o "troppo spiritosi" nei confronti dei compagni più deboli;
- Il consolidamento delle conoscenze informatiche pregresse e l'acquisizione di nuove;
- Il riconoscimento e, in alcuni casi, il rafforzamento di alcune competenze del cosiddetto "processo di scrittura".

Durante l'attività sono però emerse anche delle criticità:

- Alcuni alunni non hanno ancora acquisito del tutto il senso della condivisione del lavoro nel gruppo allargato, non prestando grande attenzione durante le presentazioni del lavoro da parte dei compagni;
- Alcuni alunni non hanno ancora acquisito, oppure rinforzato, la competenza di revisione del lavoro, dando importanza prevalente al prodotto, rispetto al contenuto;
- Per mancanza di tempo, data l'imminenza degli esami, non si sono potute fare delle riflessioni approfondite e condivise sulle positività e/o negatività sul lavoro svolto.



Figura 5: Pagina web (presentazione donne famose nelle arti) Fig. 6: Tackk di presentazione donne Nobel per la Pace

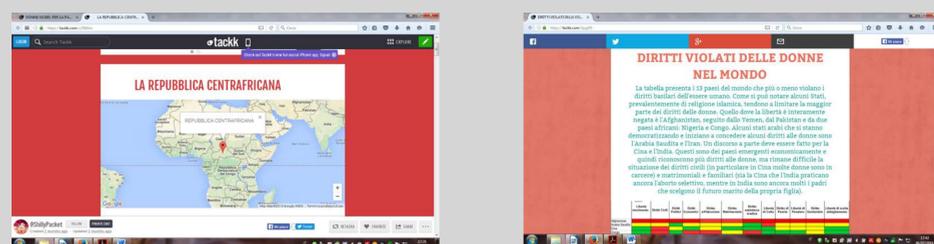


Figura 7: Tackk sulla Repubblica Centrafricana; Fig. 8: Tackk dei diritti violati delle donne nel Mondo